

Due patriarchi siri-ortodossi consacrati in Egitto ? / Iskandar Bcheiry. — Extrait de : Parole de l'Orient : revue semestrielle des études syriaques et arabes chrétiennes : recherches orientales : revue d'études et de recherches sur les églises de langue syriaque. — vol. 31 (2006), pp. 257-267.

Titre de couverture : Actes du 9e symposium syriacum (Kaslik, septembre 2004). — Textes en italien, arabe et syriaque.

Bibliogr.

I. église jacobite — Egypte. II. Patriarches et patriarchat (Religion) — Histoire — Egypte.

PER L1183 / FT196714P

DUE PATRIARCHI SIRI-ORTODOSSI CONSACRATI IN EGITTO?

DI

Iskandar BCHEIRY

Con questo articolo vorremo apportare un chiarimento sulla base di documenti siriani e copti alla storia delle due Chiese Siro-ortodossa e Copta-ortodossa nella prima metà del secolo XV.

Kāmel Ṣālīḥ Naḥlah, in *Silsilat tārīḫ al-bābāwāt baṭārikat al-kursī al-iskandarī*, cioè «Storia dei patriarchi copti», basandosi sul libro della preparazione del crisma, narra come nel 1412, il patriarca Bihnām al-Ḥidlī¹ della sede di Mārdīn, sia stato consacrato per mano del patriarca copto Ḡabryāl V² al Cairo nella chiesa di Marqūryūs, dove, poi, nel 1430, lo stesso patriarca aveva preparato il crisma, accompagnato dal vescovo Siro Yūsif Ibn Nīsān³:

وقد قدم في أيام هذا البابا من أورشليم أحد رجال الكهنوت الأنطاكي اسمه مار باسيلوس بهنام لرسمته بطريركا على مدينة الله إنطاكية فقال البطريرك غبريال الخامس بعقد مجمع تقرر فيه تكليف الأباء الأساقفة، أنبا ميخائيل أسقف سمنود المعروف بالغمري وأنبا غبريال أسقف أسيوط الشهير بابن كاتب القوضية الذي كان رئيسا لدير أبي مقار وأنبا كيرلس كاهن بيعة القديس مار قوريوس أبي سيفين بمصر القديمة الذي صار بطريركا بعد البابا غبريال الخامس، فقام هؤلاء

1) Bihnām al-Ḥidlī I (1412-1455), nominato Mafrian per l'oriente nel 1404, e poi patriarca nel 1412. Egli ebbe un'importanza notevole nella storia della chiesa Siro-ortodossa, perché rafforzò il legame tra patriarcato e territorio del mafrianato, e stabilì una politica di avvicinamento con la sede di Ṭūr ʿAbdīn, e, quando, nel 1445, il patriarcato di Antiochia e di Siria restò vacante, lo prese sotto la sua autorità. Cf. ARMALAH (1923), p. 597.

2) Ḡabryāl V, detto al-Amḡad (1409-1427), nato probabilmente nella provincia di al-Ḡīzah a sud del Cairo; Ḡabryāl, divenuto funzionario incaricato della riscossione delle tasse, abbandonò il suo lavoro facendosi monaco nel monastero del Qalamūn nel Fayyūm. Il 21 Aprile 1409, fu consacrato patriarca. Cf. NAḤLAH (1951), v. 4, p.6. Cf. ʿABDALLAH (1962).

3) Il metropolita Yūsif Ibn Nīsān, era vescovo di Ḥāḥ in Ṭūr ʿAbdīn, poi nominato Metropolita di Ḥamah e Ḥomṣ in Siria. Nel 1471 fu consacrato Mafrian dell'Oriente per mano del patriarca Iḡnāṭiyūs Ḥalaf (1452-1480), ma morì nello stesso anno. Cf. BCHEIRY (2003).

الأباء بتكريز مار باسيلوس في بيعة القديس مرقوريوس أبي السيفين بدرب البحر
مصر المحروسة في سنة ١١٣٨ ش الموافقة لسنة ١٤١٢م [...] وتمت رسامة البطريك
باسم اغناطيوس التاسع أو اغناطيوس بهنام الأول البطريك (٨٢) في العدد.

«Era arrivato da Gerusalemme, nei giorni di questo Papa, un sacerdote antiocheno che si chiamava Mār Bāsilyūs Bihnām, per farsi consacrare patriarca della città di Dio, Antiochia. Il patriarca Gabryāl V convocò un sinodo in cui fu deciso di convocare i padri vescovi, Anbā Miḥā'il, detto al-Ġumri, vescovo di Samannūd; Anbā Gabryāl, detto Ibn Kātib al-Qūḍiyah, vescovo di Assyūt, superiore del monastero di Abū Maqār; e Anbā Kīrillūs, sacerdote della Chiesa di Marqūryūs Abū al-Sayfayn, in Maṣr (Cairo) vecchia, il quale divenne patriarca dopo il papa Gabryāl V. E questi padri consacrarono Mār Bāsilyūs nella chiesa del Santo Marqūryūs, Abū al-Sayfayn a Darb al-Baḥr in Maṣr fortificata, nell'anno 1138 A.M, corrispondente all'anno 1412 A.D [...]; è stato consacrato patriarca con il nome Ignāṭiyūs IX, o Ignāṭiyūs Bihnām I, ottantaduesimo dei patriarchi nella lista».

Questo riassunto dal libro sulla preparazione del Crisma santo da parte di Naḥlah⁴, non è esatto, per i seguenti motivi:

1- Il supplemento storico della cronaca ecclesiastica di Barhebraeus⁵, racconta che quando, nel 1421, morì Filūksinūs⁶, patriarca antiocheno della sede di Antiochia e Siria⁷, il vescovo di Gerusalemme, Bāsilyūs Šem'ūn⁸, andò in Egitto, chiedendo la consacrazione patriarcale al patriarca Copto

4) Cf. NAHLAH (1951), v. 4, pp.7-8; 13.

5) Alla fine del XV secolo è stato aggiunto un supplemento storico alla cronaca ecclesiastica di Barhebraeus, trattando la storia dei patriarchi e mafriani siriani, durante i secoli XIV e XV.

6) Filūksinūs al-Kātib (1387-1421) vescovo di Damasco, famoso per i suoi scritti ora perduti, fu consacrato patriarca nel 1387, trasferì la residenza patriarcale a Damasco; morì nel 1421. Cf. *Supplemento a B.H.* (1872), I, p. 808. Cf. BARŞAWM (1976), p. 552.

7) Nel 1293, dopo la morte del patriarca antiocheno Filūksinūs Namrūd, residente a Sis, i vescovi della Siria e della Cilicia, consacrarono l'archimandrita Barşawm del monastero di Gūwihāt patriarca per la Sede di Antiochia, con l'appoggio dei sovrani Armeni, Greci, e Mongoli; nello stesso tempo, i vescovi della Ġazirah, cioè la regione settentrionale della Mesopotamia, elessero il vescovo di Mārdīn Badr Zaḥā patriarca con il titolo di patriarca di Mārdīn. Il mafrianato dell'Oriente era indeciso tra questi due patriarchi: a volte riconosceva il patriarchato di Mārdīn e, altre volte, quello di Antiochia come suprema autorità, il cui patriarca risiedeva in Cilicia, e poi, in seguito, si trasferì a Damasco, e portava il titolo di Antiochia e Siria, o al-Šām, comprendendo le diocesi di Gerusalemme, Damasco, Aleppo, Cilicia, Malatya, Cipro. Cf. *Supplemento a B.H.* (1872), I, p.795; ABŪNĀ (1993), p. 112.

8) Bāsilyūs Šem'ūn Mani'moyō (1421-1444) era vescovo di Gargar in Anatolia, poi divenne vescovo di Gerusalemme; consacrato patriarca in Egitto nel 1422, fu l'ultimo patriarca della sede di Antiochia e Siria. Cf. *Supplemento a B.H.* (1872), I, p. 817.

Ġabryāl V. Non c'è però riferimento ad un altro patriarca consacrato in Egitto in quel periodo.

2- Storicamente il patriarca Bihnām al-Ġidlī portò il nome di Bāsilyūs solo durante il suo mafiriano, ma dopo essere stato eletto patriarca per la sede di Mārdīn, prese il nome di Ġnāṭiyūs, nome abituale del patriarca di quella sede. Al contrario, la tradizione della sede di Antiochia permetteva al patriarca di conservare il suo nome episcopale. Perciò il vescovo di Gerusalemme, Bāsilyūs, consacrato patriarca in Egitto, continuò a portare il suo nome (Bāsilyūs) anche durante il patriarcato.

2- La data della consacrazione avvenuta in Egitto (1138 A.M) corrisponde al 1422 dell'era cristiana e non al 1412, come scrive Naḥlah.

3- Il supplemento storico di Barhebraeus racconta che il patriarca Bihnām al-Ġidlī, è stato consacrato patriarca a Mārdīn per mano del vescovo Bihnām Šattī al-Arbāwī e con la partecipazione dei vescovi siriani⁹.

4- Secondo il libro della preparazione del crisma, Yūsif Ibn Nīsān, vescovo di Gerusalemme, accompagnò il suo patriarca Bāsilyūs in Egitto nel 1430. Gerusalemme, nell'anno 1430, apparteneva alla sede di Antiochia e Siria, cioè era sotto l'autorità del patriarca Bāsilyūs Šem'un Mani'moyō, e non del Patriarca Bihnām al-Ġidlī della sede di Mārdīn.

Basandosi su ciò Naḥlah aveva citato sulla vicenda del patriarca Siro in Egitto, alcuni storici¹⁰ i quali hanno parlato di due patriarchi siriani consacrati in Egitto, che sarebbero stati Bāsilyūs Šem'un Mani'moyō, secondo il supplemento storico di Barhebraeus, e Bihnām al-Ġidlī secondo il libro sulla preparazione del Crisma, conservato nel patriarcato copto al Cairo¹¹. In questa ricerca, vorrei ritornare alla fonte che Naḥlah aveva citata e paragonarla con testimonianze siriane, per cercare di chiarire la questione se siano due patriarchi consacrati in Egitto?

9) *Ibid.*, p. 814.

10) Cf. FIEY (1972-1973), pp. 356-358; LUISIER (1994), pp. 519-562.

11) Naḥlah cita due ms. 103 e 286 del catalogo di Simaika, quest'ultimo manoscritto non l'abbiamo visto ma la citazione di Naḥlah corrisponde a quello che è scritto nel manoscritto 103, che abbiamo potuto vedere e dal quale abbiamo preso i testi che presenteremo qui. Cf. SIMAIKA (1942), II. 365, Serial No. 810; Call. No. Lit. 103.

LE TESTIMONIANZE NEL LIBRO SULLA PREPARAZIONE DEL CRISMA SANTO E LA VICENDA DELLA CONSACRAZIONE DEL PATRIARCA SIRO BĀSĪLYŪS IN EGITTO

Il manoscritto che contiene le informazioni che ci interessano, è un libro in cui si registrano le liturgie delle preparazione del Crisma fatte dai patriarchi in diverse epoche¹². Nei ff.13^v-15^r; 31^v-32^r, si menziona la preparazione del Crisma fatta in Egitto dal patriarca Siro Bāsilyūs con la partecipazione del patriarca copto Gābryāl.

[f.13^r] حضر الأب البطريك الذي كرز بطريكاً [f.13^v] .مسيئة الله على المدينة الحبة لله إنطاكية بكنيسة الشهيد العظيم مرقوريوس بدرب البحر .مصر المحروسة في سنة ١١٣٨ للشهداء الأظهار في رياسة الأب البطريك أنبا غبريال المعروف بالأجد الثامن والثمانون من الأباء البطارقة بالكرسي المرقصي، وكان تكريزه من يد الأباء الأساقفة الموجودين في ذلك الزمان بعد ذلك توجه إلى أورشليم وتوجه مصحوباً بالسلامة. ولما تنيح الأب البطريك أنبا غبريال وجلس بعده أنبا يؤنس على الكرسي المرقصي الذي هو القس أبو الفرج المبيدي بذكره، حضر الأب البطريك مار باسيليوس بابا إنطاكية إلى الديار المصرية في ١١٤٦ للشهداء الأظهار وهناء الأب البطريك أنبا يؤنس بابا البطيركية وتشاركاً مع بعضهما البعض في الخدمة الكهنوتية وفرحت البيعة وكل الشعب الأرثوذكسي .محمروستي مصر والقاهرة، والأب مار باسيليوس المشار إليه عرف الأب البطريك أنبا يؤنس إن لم يكون يأخذ عنده ميرون ولا خمير ليطبخ بها الميرون المقدس،

[f.14^r] وانه إنما حضر للديار المصرية إلا بسبب طبخ الميرون وان الأب البطريك أنبا باسيليوس توجه إلى بيت الكاهن المبارك سرياني يعقوبي يسمى القس يوحنا ابن العشير ساكن في حارة النصارى بسوقة صفية بالقاهرة المحروسة وكانت زوجة القس المذكور تنيحت واجتمع عنده قسس السريان ولم يحضر عنده قسس من جماعة المصريين فان الفصل بالطاعون كان موجود بالمدينتين وماتوا أولاد الناس جميعهم والتفت الخلق بدفن الأموات ولم يفرغ الأب لولده ولا الابن لوالده من كثر الموت [...] [f.15^r] وبعد ذلك أقام الأب البطريك أنبا باسيليوس .محمروستي مصر والقاهرة إلى شهر مشري، ودّع الأب البطريك أنبا يؤنس وتوجه وصحبته الميرون المقدس إلى مدينة الله أورشليم وتوجه لوداعه للمطرية بعض الكهنة

12) Cf. SIMAIKA (1942), II, 365, Serial No. 810; Call. No. Lit. 103.

والأراخنة وزودوهم بالبركة وزود كل منهم بما وصلت إليه قدرته وتوجه بسلام وعادوا هم أيضا إلى مساكنهم شاكرين الرب سبحانه له الحمد دائما إلى الأبد وعلينا رحمته وبركته، آمين.

[f.13^r] «Era presente il padre patriarca che era stato consacrato patriarca [f.13^v] per volontà di Dio, della città amata da Dio, Antiochia, nella chiesa del grande martire Marqūryūs¹³, a Darb al-Baḥr in Maṣr fortificata, nell'anno 1138¹⁴, dei martiri puri, mentre aveva l'autorità suprema il padre patriarca Anbā Gabryāl detto al-Amḡad, l'88 esimo dei padri patriarchi sulla sede di Marco.

Avvenne la sua consacrazione per mano dei padri vescovi che erano presenti in quel tempo. Poi, (il patriarca Siro) si è diretto verso Gerusalemme accompagnato dalla pace.

Quando il padre patriarca Anbā Gabryāl morì, e gli successe sulla sede di Marco, Anbā Yūʿanis¹⁵, cioè, il sacerdote Abū al-Faraḡ citato prima, venne in Egitto il patriarca Mār Bāsilyūs, Papa di Antiochia nel 1146 dei martiri puri, e si congratulò il padre patriarca Anbā Yūʿanis per la sua consacrazione patriarcale, e parteciparono insieme al servizio sacerdotale; la Chiesa e tutto il popolo Ortodosso nell'Egitto fortificata e al Cairo erano contenti.

Il padre Mār Bāsilyūs fece sapere al patriarca Anbā Yūʿanis che non aveva crisma o lievito per preparare il Crisma sacro, [f.14^r] e che egli era venuto in Egitto allo scopo di preparare il crisma.

Poi, il padre patriarca si diresse, accompagnato dal metropolita Kirillūs Ibn Nisān alla casa del sacerdote, benedetto, siriano giacobita, di nome Yūʿanis Ibn al-ʿAṣīr, abitante nel quartiere al-Naṣārah, nel mercatino di Ṣafīyyah al Cairo fortificata. La moglie del sacerdote citato, era morta. Furono riuniti da lui (dal patriarca, nella casa del sacerdote) i sacerdoti siriani; invece, non c'erano presenti i sacerdoti dalla comunità degli Egiziani, a causa della peste nelle due città dove erano morti i figli di tutta la gente, e la gente era occupata a seppellire i suoi morti; il padre non era disponibile per suo figlio, ed il figlio non era disponibile per suo padre, a causa del gran numero dei morti [la preparazione del crisma] [f.15^r] do-

13) La chiesa di Anbā Marqūryūs Abū al-Sayfayn (cioè «delle due spade») si trova al Cairo nella città vecchia. Cf. BUTLER (1884) v. I, pp. 277-278.

14) 1138 A.M, corrisponde al 1422 A.D.

15) Yūʿanis Faraḡ XI (1427-1452); al suo tempo le relazioni diplomatiche tra i Memluchi e gli Etiopici peggiorarono e al patriarca fu proibito di contattare il Re Etiopico, e i cristiani dell'Egitto hanno sofferto per la persecuzione, ed i turbamenti sociali. Cf. LUISIER (1994), pp. 519-562.

po, il patriarca Anbā Bāsilyūs rimase in Egitto custodito, e al Cairo, fino al mese di Amšīr¹⁶, poi salutò il patriarca padre Anbā Yūʿanis, e si diresse con il crisma sacro alla città di Dio Gerusalemme, accompagnato verso al-Maṭariyyah da alcuni sacerdoti e capi, per dirgli addio (salutarlo)».

In un altro passo dello stesso libro sul Crisma, si menziona una seconda volta la consacrazione patriarcale del patriarca Siro Mār Bāsilyūs in Egitto, e la sua visita successiva in Egitto per preparare il Crisma:

[f.31^v] حضر أنبا باسيلوس بطريك إنطاكية الذي كرز بطرك بكرسي مرقص في أيام الأب البطريك أنبا غبريال الثامن والثمانون من الأباء البطارقة بكنيسة محب آبائه مرقوريوس بدرب البحر بمصر المحروسة.

[f.32^r] وكان المكرز له أنبا ميخائيل أسقف سمنود المعروف بالغمري وأنبا غبريال المعروف بابن كاتب القوضية الذي كان رئيس دير أبو مقار بيرة شيهات ومطران سرياني يسمى مار كيرلس ابن نيسان مطران أورشليم وكان تكريزه في ١١٣٨ للشهداء الأطهار وبعد ذلك سافر إلى بلاده ثم عاد إلى البلاد بالديار المصرية في رئاسة أنبا يؤنس في ١١٤٦ للشهداء وكان سبب حضوره لعدم الميرون من بلاده وعند وصوله إلى الديار المصرية هناء أنبا يؤنس يجلسه على الكرسي المرقصي وتشاركوا مع بعضهم البعض في السرائر المقدسة وابتهجت البيعة لذلك ابتهاج زايداً ثم بدأ الأب أنبا يؤنس انه يقصد طبخ الميرون فأجابه إلى ذلك.

[f.31^v] «Anbā Bāsilyūs, patriarca di Antiochia, che era stato consacrato patriarca nella sede di Marco nei giorni del padre patriarca Anbā Gabryāl ottantottesimo dei padri patriarchi, nella chiesa di (santo) Marqūryūs, che ama i suoi padri. Giunse a Darb al-Baḥr in Maṣr fortificata. [f.32^r]. I concelebranti alla sua consacrazione erano Anbā Miḥāʾil vescovo di Samannūd detto al-Gumrī; Anbā Gabryāl detto Ibn Kātib al-Qūḍīyah, superiore del monastero di Abū Maqār nel deserto di Šihāt, e il vescovo siriano chiamato Mār Kirillūs Ibn Nisān vescovo di Gerusalemme. La sua consacrazione avvenne nel 1138 dei martiri puri. Dopo questo si diresse verso il suo paese, poi, ritornò nel paese di Egitto durante il patriarcato della suprema altezza Anbā Yūʿanis, nel 1146 dei martiri. Era venuto (in Egitto) a causa dell'assenza del crisma nei suoi paesi. Al suo arrivo in Egitto, salutò Anbā Yūʿanis congratulandosi per la sua ascesa alla sede di Marco, e parteciparono insieme ai sacramenti sacri, tanto che la Chiesa era felice per questo: un'enorme felicità; poi, ha spiegato (il patriarca Siro) ad Anbā Yūʿanis, che avrebbe voluto preparare il Crisma, ed egli (Anbā Yūʿanis) glielo permise».

Partendo da questi testi, e a proposito dell'identità del patriarca consacrato in Egitto, si notano i seguenti particolari:

- 1- La consacrazione in Egitto di un solo patriarca siro di nome Bāsilyūs, nella chiesa di Marqūryūs, per mano del patriarca Ġabryāl, nell'anno 1422.
- 2- Lo stesso patriarca siro, Bāsilyūs, visita l'Egitto nel 1430, per preparare il Crisma Santo.
- 3- Il patriarca Bāsilyūs, si è diretto a Gerusalemme, dopo la sua consecrazione in Egitto, e anche dopo la sua visita successiva in Egitto.
- 4- Il secondo testo cita i nomi dei vescovi che hanno partecipato alla consacrazione del patriarca siro: *Anbā Mīḡā'īl, vescovo di Samannūd detto al-Ġumrī, Anbā Ġabryāl detto Ibn al-Qūḏiyah superiore del monastero Abū Maqār nel deserto di Šīhāt, e il vescovo detto Kīrillūs Ibn Nīṣān metropolita di Gerusalemme.*

UNA TESTIMONIANZA SIRIANA DOCUMENTA
LA CONSACRAZIONE DI UN PATRIARCA SIRO IN EGITTO

I particolari (menzionati sopra) si concordano con ciò che lo stesso Patriarca Bāsilyūs Šem‘ūn Mani‘moyō ha annotato a proposito della sua consacrazione patriarcale in Egitto nel colofone del libro dell’anafora che aveva copiato¹⁷:

أَعْلَمُ بِهِمَا مَا فِيهِمَا لَلْعَصَى إِنْ فِئْتَا بِأَمْرٍ فَلَا ضَلِيلَ لَهُمَا مِنْهُمَا وَفِيهِمَا لَبُذٌّ فَلْيَمْسِكَا ظُفْرَيْهِمَا سِوَى ذَلِكَ لَا تَمْسِكُ ظُفْرَ فِئَةٍ رَافِعَةٍ وَلَا يَخُشِفُ ظُنْفَرُ أُخْرَى وَلَا يُقَمِّصُ أَصَبًا إِلَّا شَحْطًا وَقَدْ خَلَقْنَاهُمْ مِنْ نَارِ سَمَوَاتٍ ثَلَاثٍ رَبَّ الْعَالَمِينَ

«È finito questo libro (esemplare) della messa ed è stato esaminato dalle mani del debole servo peccatore, straniero, di nome Bāsīlyūs, piccolo tra i suoi fratelli, e non all'altezza dei suoi titoli, nel monastero di Mōr Tūmā apostolo a Gerusalemme, la città santa, nell'anno 1729 dei Greci. Accadde questo, nei giorni dei pastori ortodossi padri patriarchi, il venerabile, il nostro padre e signore, Abūn Mōr Fīlūksīnūs, patriarcha di Antiochia e della Siria e Mōr Gabrivel di Alessandria».

17) Cf. Dūllbānī (1994), n. 96, p. 215.

«Miei figli cari, fedeli veri, ortodossi giusti, sedate lo scisma, e fate della Chiesa di Cristo un solo ovile e un solo pastore; non fate un altro patriarca, provocando lo scisma nella Chiesa, causando problemi e turbamenti peggiori dello scisma precedente, ma obbedite al diritto che è scritto per volontà di Dio, e unite la Chiesa, e noi vi ordineremo dei vescovi per condurvi nella purezza e santità; anche i sinodi hanno legiferato e stabilito un solo patriarca per i Siri, e non due o tre». Con queste parole fece una buona pace con loro e lo videro come Cristo sulla terra e ubbidirono, ponendo fine alla sede di al-Šām²⁰.

Questa unione sotto l'autorità del patriarca Bihnām al-Ḥidlī della sede di Mārdīn, e la fine del patriarcato di Antiochia e Siria, ha portato gli storici a confondere eventi legati ai patriarchi siri della sede di Siria, con eventi legati a quelli della sede di Mārdīn, identificando il patriarca Siro consacrato in Egitto per la sede di Siria, con Bihnām al-Ḥidlī che era suo contemporaneo e che subentrò, dopo la sua morte, nella sua sede.

CONCLUSIONE

Con la caduta del regno armeno di Cilicia sotto il dominio dei Mamelucchi nel 1375, la Chiesa Siro-Ortodossa aveva perso una posizione politica favorevole, mentre, d'altra parte, si trovava in una situazione difficile, a causa dei turbamenti politici, sociali, ed ecclesiastici, durati secoli.

Per questo motivo si constata che, a partire dalla fine del secolo XIV, la Chiesa Siro-Ortodossa della sede di Antiochia e Siria, si era concentrata nel sud della Siria, trasferendo la sua residenza da Sis, in Cilicia, a Damasco, e poi a Gerusalemme prima che fosse sottomessa all'autorità del patriarca Bihnām al-Ḥidlī della sede di Mārdīn, nel 1444. Questo viene spiegato con l'interesse, da parte della sede di Antiochia e Siria, ad avvicinarsi a importanti centri ecclesiastici e politici giacobiti: l'Etiopia che rappresentava una sorte di protezione politica per i Giacobiti in Egitto ed in Siria, e la Chiesa Copta in Egitto.

Perciò, nel 1421, quando il patriarca Filūksīnūs morì ed il patriarcato fu vacante, la gerarchia ecclesiastica del patriarcato della sede di Antiochia rischiò di venire meno a causa dalla mancanza di vescovi, perciò il ruolo del patriarca copto fu decisivo: *«Dopo la morte del (patriarca) Filūksīnūs, lo scrittore notevole tra i saggi, e compiuto tra i giusti; il vescovo di Gargar, cioè il vescovo Šem'ūn Mani'moyō, andò presso il patriarca copto*

20) Cf. *Supplemento a B.H.* (1872), I, p. 821.

(chiedendo la consacrazione patriarcale), *ma egli* (il patriarca copto) *gli rispose: "vai dai vescovi della tua nazione e fatti consacrare da loro"* (il vescovo Šem'ūn) *gli rispose che c'erano solo pochi vescovi e si trovavano sotto l'autorità dei Musulmani, mentre i Cristiani soffrivano molto per colpa dei Musulmani: Perciò* (il patriarca copto) *l'aveva consacrato patriarca per la Siria e quanto al suo nome episcopale, esso fu chiamato* (Bāsilyūs)...»²¹.

Quanto si legge qui, si ricollega al fatto che, quando il Patriarca Bihnām al-Ḥidlī mise sotto la sua autorità la sede di Antiochia, nel 1444, dopo la morte del patriarca Bāsilyūs Šem'ūn, c'era una grande carenza di vescovi siri in Siria, per questo il patriarca Bihnām al-Ḥidlī consacrò due vescovi, ʿĪsā Ibn ʿDaw per Gerusalemme, e Yūsif Ibn Nīsān per Ḥamah e Ḥomṣ.

Da questo quadro si comprende come la vicenda della consacrazione di un patriarca Siro-ortodosso per Antiochia in Egitto e della sua visita per preparare il Crisma Santo, rappresenti un evento importante dello sviluppo storico della Chiesa Siro-ortodossa, che cercava di sopravvivere dopo secoli duri.

21) *Ibid.*, p. 817.

BIBLIOGRAFIA

- °ABDALLAH (1962) = A. °ABDALLAH, *Gabriele V-88° Patriarca Copto (1409-1427) e il suo Ordinamento Liturgico* («SOC.Ae»), Cairo, 1962.
- ABŪNĀ (1993) = A. ABŪNĀ, *Tārīḫ al-Kanīṣah al-Suryāniyyah al-Šarqiyyah*, v.3, Dār al-Mašriq, Bayrūt, 1993.
- ARMALAH (1923) = I. ARMALAH, «Fī al-Baṭriyarkīyyah al-Anṭākiyah», in *al-Mašriq* (1923), pp.494-507; 589-599; 660-671.
- Supplemento a B.H (1872) = G. BARHEBRAEUS, *Chronicon ecclesiasticum*, ed. Joannes Baptista ABBELOOS et Thomas Josephus LAMY, I (Lovanii: C. Peeters, 1872), II (A. Maisonneuve & C.Peeters, Parisii & Lovanii, 1874), III (A. Maisonneuve & C.Peeters, Parisii & Lovanii, 1877).
- BARŠAWM (1976) = A. BARŠAWM, *al-lū'lū' al-manṭūr fī tārīḫ al-ḥulūm wal-ādāb al-suryāniyyah*, 3 edizione, maṭba'at al-Ša'b, Bagdād, 1976.
- BCHEIRY (2003) = I. BCHEIRY, «L'attività Siro-ortodossa nel Monte Libano nella seconda metà del secolo XV», in *Parole de l'Orient* 28 (2003), pp. 509-558.
- BUTLER (1884) = A. BUTLER, *The ancient Coptic Churches of Egypt*, 2 vol., the Clarendon press, Oxford, 1884.
- DŪLLBĀNĪ (1994) = Y. DŪLLBĀNĪ, *fahras maḥṭūṭāt dayr Mār Murqus*, Dār Mārdīn, Ḥalab, 1994.
- FIEY (1972-1973) = J.-M. FIEY, *Coptes et syriaques Contacts et échanges* «SOC.C» 15 (1972-1973).
- LUISIER (1994) = Ph. LUISIER, *Jean XI, 89° patriarche Copte: Commentaire de sa lettre au pape Eugène IV, suivi d'une esquisse historique sur son patriarcat* «OCP», 60, 1994, pp. 519-56.
- NAḤLAH (1951) = K.-Š. NAḤLAH, *Silsilat tārīḫ al-bābāwāt baṭārikat al-kursī al-iskandarī*, v.4, Dayr al-Suryān, Mašr, 1951.
- SIMAIKA (1942) = M. SIMAIKA, *Catalogue of the Coptic and Arabic manuscripts in the Coptic Museum, the patriarchate, the principal churches of Cairo and Alexandria and the Monasteries of Egypt*, Vol. II, Fasc. I, Government press, Būlāq, Cairo, 1942.

Dr Iskandar BCHEIRY
 249 South Myrtle Street
 Villa Park, IL 60181 - U.S.A.
 Tél.: 630.782.5712
 E-mail: abcheiry@hotmail.com

Iskandar BCHEIRY